

Della sessione 7 con M. B. Agui:
"la sessione 'India'"

poi e ora ne ve
di noi

Dalla lettura delle
prime 8 staze di Sponda Karika:

staze 1
4-8

← leggi

Sponde vade : esercizi
per tenere insieme
poli ≠

AHAM
IO - CHAMATKAR
AHAM KAR

→ Iva - fiki
→ Sankara - Bhairava
→ Aham Kar (io che
dice "io")
e Aham (io stesso)

→ esercizio pratico e
intellettuale

→ aspirazione a
rappresentare, aderire
al "fl" al ghiaccio

↓ punto di coerenza

coscienza
suprema : essere /
di venire
SPANDA
cioè CIOE, DANZA
di SIVA

Waktu
supremo

con-tatto con
la fonte sublimare
d. pensiero

→ ATMAN < PRAKTI

↓
corpo vivo che
si riveste in tutto
nell'azione

Isazione d'India

vuol dire x noi taranci (non intendoci
mai stati). Come?

Anti tutto interrogandosi sul
luogo in cui siamo, cioè
sul luogo separato, staccato
da cui l'io singolare

nella staccatura riprendo;

interrogarsi su ATMAN: ciò che
dice "io"



- donde e come accade
lo stacco consistente?

- come accade la
costanza separata?

- come accade il ritorno
il non separato?

- come accade la
possibilità di formare
nella solitudine?



da qui, richiamo alla sessione [6]



il nostro problema era
lo STACCO e la SOGLIA / oscillazione
che in esso si istituisce

cioè
d. ATM
↓
solitudine
DINAMICA
↓
possibilità

Abhinava distinto:

stacco $\begin{cases} \text{implicito} \\ \text{manifesto} \end{cases}$

e
soglia $\begin{cases} \text{cinetico} - \text{estetico} - \text{prattico} \\ \text{simbolico} - \text{consuetudine} - \text{poietico} \end{cases}$

Stacco implicito: rinvio da nicchia
a nicchia

Stacco manifesto: rinvio da
nicchia a outside
da $\beta\iota\omicron\varsigma$ a $\Sigma\omega\eta$

l'aperta
e
l'aperta

Soglia cinetico - pratico - estetico;
oscillazione come
variazione del medioevo
(contiguità osmotica)

Soglia simbolico - poietico - consuetudine;
oscillazione come ri-fondazione
del medioevo ($\Sigma\omega\eta$)
nel dissenso ($\beta\iota\omicron\varsigma$)

DHVANI

cioè: variazione del
medioevo colto come altro

Quale $\pi\acute{o}\varsigma$ istituisce lo stesso significato e
la sogli^a simbolico-pragmatico comunicativa
ess^o l'osservazione come dissonanza?

43

πρὸς γονεπτινός

→ gestualità
e prassi
vocale

Aristo:
Velle =
sented
con
frustrazione

Particolare forma d. prassi,

de: ha il suo verso dove, la
sua direzione in un
l^a che è fuori della
contigua l^a totale

NON è dato come
presenza continua

→ NON è
in con-tatto
con il suo
complemento

≠
quale e
quello

: il suo movimento emerge e
si effonde senza dove

: il suo ritorno è a qualcosa
che non è immediatamente presente

⇒ è da appiungere,
è d^o a cui tendere,
a cui aderire

: il suo scendere NOMINA il polo d. sua
soglia cinetico-estetico-pragmatica
e così lo pone a distanza, ne differisce.

Quindi il $\pi\acute{o}\varsigma$ $\rho\rho\upsilon\epsilon\tau\iota\kappa\acute{o}\varsigma$ istituisce:

44

- il verso dove come oggetto
(cio' che è gettato là, a distanza)
- oggetto come oggetto utopico
(nessuna reale dove)
- oggetto nostalgico

↓
cioè qualcosa da
cui la voce si
stacca e verso
a cui desidera tornare

NOSTALGIA — $\nu\omicron\sigma\tau\omicron\varsigma$: ritorno
 — $\alpha\lambda\lambda\omicron\varsigma$: riferimento

Ma infatti:

- $\pi\acute{o}\varsigma$ $\rho\rho\upsilon\epsilon\tau\iota\kappa\acute{o}\varsigma$ {
- stacco esplicito
 - vuoto da colmare
 - fuori "fuori" (πρὸς)
 - di se'
 - stacco poetico - sospeso in via
 - corpo staccato, enigmistico,
simbolico: segno MANIFESTO
↳ ciò che sta per...
 - oggetto utopico
(mai + solente)
 - Attesa di un
uomo che non
sceda mai
 - istituzione di San' →

corpo
inerte

la voce istituisce $\Sigma\omega\gamma'$ / $\alpha\iota\sigma$
 come corpo $\epsilon\lambda\omicron\upsilon$, non fatto

solarene, $\downarrow$ continuo $\rightarrow$ cui
 il corpo sfaccato nella voce
 rende

$\Sigma\omega\gamma'$ oggetto inaffrondibile
 fustigante d. voce, d. $\pi\acute{\iota}\varsigma\ \phi\omicron\upsilon\epsilon\tau\iota\ \kappa\omicron\varsigma$

I NODO PROBLEMATICO
 $\downarrow$
 il lavoro $\downarrow$ minimo
 nasce dalla
inaffrondibilit 

$\tau\acute{\iota}\rho\alpha\delta\iota\varsigma \neq$ lavoro
 lavoro $\equiv \pi\omicron\lambda\epsilon\iota\varsigma$

i gigli
 non
 tessono
 gli uccelli
 non
 lavorano

$\downarrow$
 Non si lavora soltanto $\times$ appropriato
 al vita una per fare
 scendere

l'ineffrondibile (perde' no intorno)

$\swarrow$
 chr. Max

$\downarrow$
 lavoro e festa
 CANTO di LAVORO
 e
 LAVORO di CANTO

$\downarrow$
 chr. SF 2:
 il $\nu\omicron\mu\omicron\varsigma$
 al. paleolitico
 non ricade
 nella appropriazione al. terra

Oggetto artistico: può formare / aderire
 oppure No
 come ↓
 κινεσις ~~κίνησις~~ vibrazione poetica perché forma
 διαίθεσις → conto di ritorno

può e può non
 possibilità potere
 stare fede / fiducia

SF:
 πίστις

può si fonde l'arte

dinamica
 come: potere di far tornare l'intero
 ↓
 (ἐναρπύει)

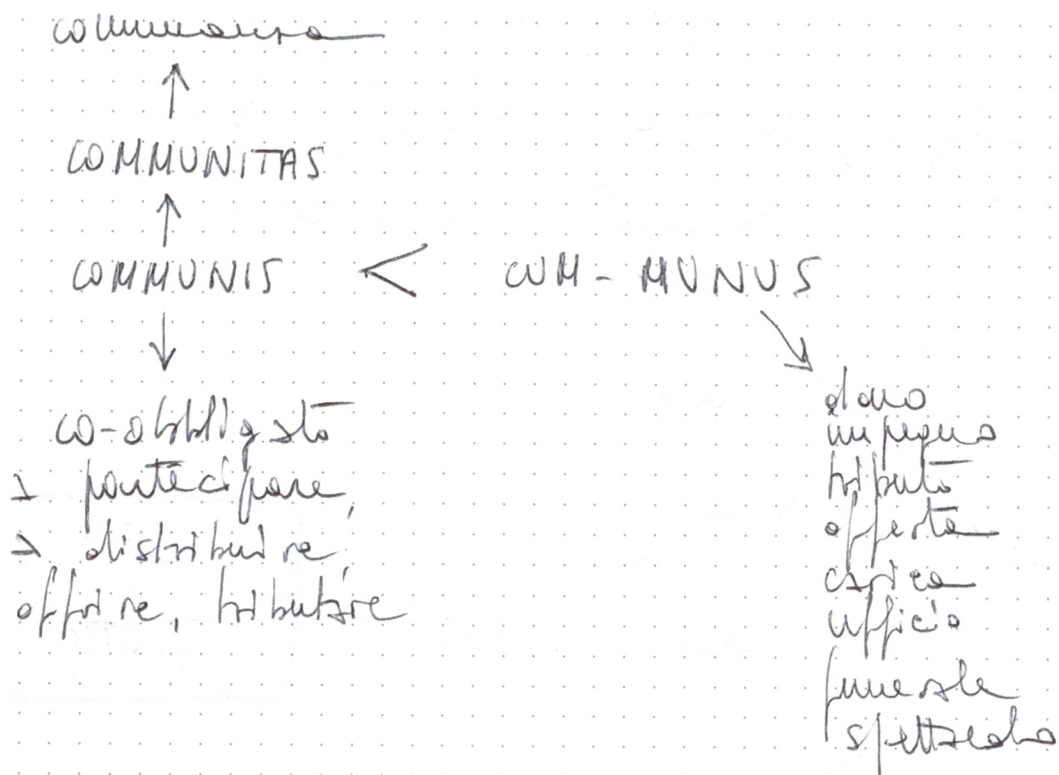
e come: νόμος poetico = regole
 di composizione, di commensura

II

NODO PROBLEMATICO

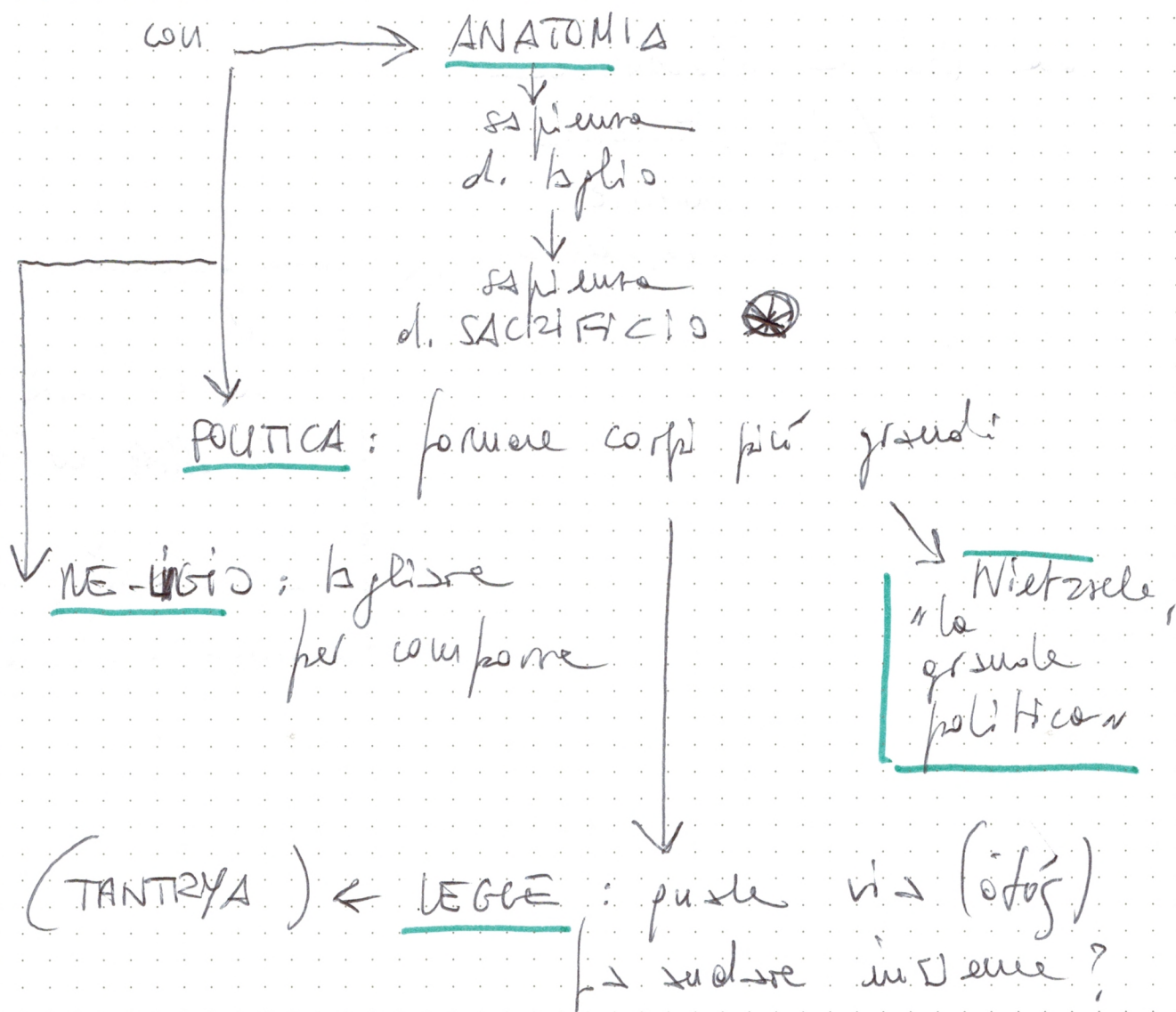
arte dinamica e potere di
 far andare insieme ciò che è
 separato ⇒ generazione COMUNICAZIONE,
 generazione comunità

→ (retro)



la questione di composizione
(donna conta esale)

come vengo di Art d'invocare
ha puniti → de fare



Il sacrificio (sacrum sacre) è il filo
de lega il nodo I al nodo II.

Infatti → il lavoro poetico è ble
in punto mira → per (RI)accendere
l'insopportabile (la NON separazione,
la solitudine) ciò che è unito, ciò che
è nascosto.

Mira ⇒ → per accendere il SACRO → (retro)

Principi → la comune / comune
 ha come costituzione il legge
 sacrificale, cioè
 l'effusione di sacrificio

- esplicita e implicita
- ritiene lo stesso (corpo simbolico)
 affluente il continuum
 sociale, risorse

Sicché il modo I e II si intrecciano
 nella domanda sul come
 di vópor politico / politico
 (lavorativo / comunitario).

Domanda che chiede:

come, con quale vópor,
 e quale via (o fog)

praticare
 il lavoro
 senza essere
 nella supersti-
 zione d.
 proprietà, cioè
 d. corpo staccato?

praticare
 una "grande
 politica" di
 compenso
 comunitario,
 di commercio
 una sostanza
efficace, e
 co-ordinante?

poi si va
 verso un III modo - supersti...

... la divapir d. per tornare
ha la sua condizione
nel circolo

{ POTERE
stessa
fede }

Vediamo perché.

↓
l'oggetto utopico
inibisce la

possibilità come
tutto proprio d. ritorno (νότος)

ficale la condizione d.
sotto è la NOSTALGIA

↓
stessa

↓
possibilità di per tornare
(oppure No)

↓
efficienza

↓
fede nel ritorno
(affidamento
sulla legge
sulla regola)

↓
cfr. funzione
d. esercizio

Condizione
dunque
di quella
e come essere
comprendente

o
e conoscere
supremo
che è
DIVANI, di-Sommo
d. in una supremo
ANAN

Per richiudere questo ciclo
d. e con una ripresa:

cf. pp. 38-39 d. braghiaccio

(fare il giro: HA-M-SA)

cf. Filiberti
200-201

↓
uella aspe
di essere alle
segue cosu che
il succo d. cosu eura,
il movimento d. staco
e di ribere il mondo

↓
268-269 (fare AHAM: produrre il suono come

Siva

Sakti

Bhava

identità di
cosu reute
cosu relati
cosu eura

NUOVO STACCO dei DEONI
e simultanea nella
presenza pratica
d. PERFORMER COSMICO

CON-PRENDERE
PRASSI
&
RIGESTI

→ = pratica la
NOSTALGIA
con ble ATENZIONE
da toplere

e l'essere e la NOSTALGIA

Ma se efficace e potente
(=> potere)

SA

hanno le loro condizioni
nelle NOSTALGIA, e se
conoscenza suprema e
scalfito di nostalgia,
allora quale fede fonda,
quale stessa supporto
la conoscenza di sé
divinica, il NOSTRO
Haut?

→ la stessa
l' "Gloria"

Quale efficacia?
Quale potere di effettuazione?
Quale forza & noi?

Potere di impotenza.

~~Efficacia come MEA non del tutto,~~
ma

Potere e serietà di mobilità / imprevedibilità
suprema, meta-morfosi

Fede non nel ritorno, ma
nel BINOU di transito

→ verso un
VOMOS eterico
cfr. SF 8

↓
nella mobilità
de stessa l'ultima

→ cfr. 15
Alcune slide

violenze d. non ritornano: Nel racconto
 senza NOSTALGIA

efficacia nel formare
 con noi MIGRANTI → (etica d. improprietà)

↓
 stenti / intenti → traslucere

↳ verso una ^{nuova} ANATOMIA POLITICA